

CITTA' DI VITERBO



Prot. 0034962 del 12/09/2011

Ordinanza n. 112

IL SINDACO

Vista la nota n. 3910 del 26 gennaio 2011 poi rettificata con la nota n. 5203 del 1 febbraio 2011, con le quali la AUSL di Viterbo ha comunicato che:

- in data 17 Gennaio 2011 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 12 il D.M. 24 novembre 2010 concernente la disciplina delle deroghe alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano che possono essere disposte dalle regioni Campania, Lazio, Lombardia e Toscana;
- conseguentemente, il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. 902 del 30 dicembre 2009 che disponeva la deroga del parametro arsenico nell'acqua erogata al consumo umano fino ad una concentrazione massima di 50 microgrammi/litro è decaduto;
- la Regione Lazio ha inviato al Ministero della Salute, per il successivo inoltro alla Commissione Europea, una nuova istanza di deroga per fissare, in via transitoria, il valore limite del parametro arsenico in 20 microgrammi/litro;
- circa la derogabilità a 20 microgrammi/litro la Commissione Europea, nella decisione del 28 ottobre 2010, ha affermato che, per quanto riguarda l'arsenico, le prove scientifiche, nei documenti indicati in riferimento agli orientamenti della Organizzazione Mondiale della Sanità e al parere del Comitato Scientifico dei rischi sanitari ed ambientali, consentono deroghe temporanee fino a 20 microgrammi/litro senza che ciò costituisca un rischio aggiuntivo per la pubblica salute, con esclusione dell'acqua destinata al consumo dei neonati e dei bambini fino a 3 anni di età e delle donne in stato di gravidanza;
- che, a seguito del parere della Commissione Europea, l'Istituto Superiore di Sanità ha pubblicato sul sito Internet www.iss.it la nota informativa "Deroghe per l'arsenico nelle acque destinate al consumo umano", la quale illustra in una tavola sinottica tutti gli utilizzi e le limitazioni d'uso riferite al consumo d'acqua contenente concentrazioni di arsenico superiori a 10 microgrammi/litro;

visto il contenuto della "premessa" alla decisione in materia di istituto giuridico concernente la derogabilità transitoria del parametro arsenico fino a 20 microgrammi/litro, adottata in data 28 ottobre 2010 dalla Commissione Europea, dalla quale si evince che, con riferimento alle attuali conoscenze scientifiche, non sussistono rischi sanitari aggiuntivi per la pubblica salute tranne che per i neonati, i bambini fino a tre anni di età e le donne in gravidanza;

viste le proprie ordinanze n. 14 del 4.2.2011 e n. 25 del 23.2.2011 con la quale sono stati adottati provvedimenti contingibili ed urgenti a tutela della salute pubblica sia sotto il profilo giuridico-amministrativo che sotto quello igienico-sanitario;

preso atto che nell'acqua erogata in parte del territorio comunale l'arsenico ha una concentrazione inferiore a 10 microgrammi/litro, in altre zone compresa tra 10 e 20 microgrammi/litro, in altre ancora compresa tra 20 e 50 microgrammi/litro;

vista l'avvenuta notifica da parte della Regione Lazio del decreto presidenziale T0076 del 11.3.2011 con il quale è stato concesso il rinnovo della deroga, fino al 31.12.2012, al

valore di parametro fluoruro fissato nell'allegato I, parte B, del d.lgs. 2.2.2001, n. 31, entro il Valore Massimo Ammissibile (V.M.A.) di 2,5 milligrammi/litro;

vista l'avvenuta notifica da parte della Regione Lazio del decreto presidenziale T0225 del 29.6.2011 con il quale è stato concesso il rinnovo della deroga, fino al 31.12.2011, al valore di parametro vanadio fissato nell'allegato I, parte B, del d.lgs. 2.2.2001, n. 31, entro il Valore Massimo Ammissibile (V.M.A.) di 160 microgrammi/litro;

rilevato che con nota prot. 42052 in data 18.8.2011 l'AUSL di Viterbo ha evidenziato l'opportunità di una rettifica dell'ordinanza emessa, attesa l'avvenuta notifica da parte della Regione Lazio del decreto presidenziale T0258 del 29.7.2011 con il quale è stato concesso un ulteriore periodo di deroga, fino al 31.12.2012, al valore di parametro arsenico fissato nell'allegato I, parte B, del d.lgs. 2.2.2001, n. 31, entro il Valore Massimo Ammissibile (V.M.A.) di 20 microgrammi/litro;

ravvisata la necessità di adottare provvedimenti contingibili ed urgenti a tutela della salute pubblica, peraltro sanciti anche dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 che, relativamente all'approvvigionamento idrico, dichiara lo stato di emergenza in alcuni Comuni della Regione Lazio, motivato dalla naturale concentrazione di arsenico presente in eccesso nelle acque destinate al consumo umano;

ravvisata altresì la necessità di provvedere affinché la cittadinanza sia debitamente informata anche relativamente alle concentrazioni dei parametri fluoruro e vanadio, ricadenti nei valori di deroga;

vista la Legge 833/78 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il D.Lgs. n. 31/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

con i poteri di cui all'art.50 del D.Lgs. n.267/2000;

viste, in particolare, le suesposte deroghe concesse dalla Regione Lazio entro il V.M.A. di 20 microgrammi/litro per l'arsenico, entro il V.M.A. di 2,5 milligrammi/litro per il fluoruro ed entro il V.M.A. di 160 microgrammi/litro per il vanadio,

Sotto il profilo giuridico-amministrativo

ORDINA

- 1) è vietato l'utilizzo quale bevanda abituale delle acque erogate dagli acquedotti nelle zone del territorio comunale ove la concentrazione risulta superiore al valore limite di 20 microgrammi/litro per l'arsenico e/o di 2,5 milligrammi/litro per il fluoruro e/o di 160 microgrammi/litro per il vanadio;
- 2) è vietato alle industrie alimentari, per tutte le attività di preparazione degli alimenti in cui l'acqua costituisce elemento integrante e sostanziale, l'utilizzo delle acque erogate dagli acquedotti nelle zone del territorio comunale ove la concentrazione di arsenico, fluoruro e vanadio risulti superiore ai valori limite stabiliti dal d.lgs. 31/2001, pari rispettivamente a 10 microgrammi/litro per l'arsenico, 1,5 milligrammi/litro per il fluoruro, 50 microgrammi/litro per il vanadio;

Sotto il profilo igienico-sanitario

DISPONE CHE

- essendo prioritariamente necessario tutelare la salute di neonati e bambini fino a tre anni di età, nonché delle donne in gravidanza, i medesimi dovranno utilizzare quale bevanda abituale e per la preparazione di alimenti acqua avente concentrazione di arsenico inferiore a 10 microgrammi/litro, fluoruro inferiore a 1,5 milligrammi/litro e vanadio inferiore a 50 microgrammi/litro;

- le industrie alimentari devono attuare i necessari provvedimenti, anche nell'ambito del piano di autocontrollo, affinché l'acqua introdotta come componente nei prodotti finali non presenti concentrazioni dei parametri superiori ai limiti stabiliti dal d.lgs. 31/2001;
- il gestore del servizio idrico integrato dovrà provvedere affinché gli utenti siano debitamente informati, anche tramite le bollette dei corrispettivi per i consumi dell'acqua, relativamente alle concentrazioni dei parametri in deroga contenuti nell'acqua erogata;
- alla presente ordinanza sia data la più ampia diffusione anche mediante affissione di idoneo avviso.

COMUNICA INFINE CHE

- al fine di fornire una completa informazione relativamente alle concentrazioni nell'acqua erogata dei parametri arsenico, fluoruro e vanadio rispetto ai valori in deroga, stante la loro variabilità, i dati aggiornati sul contenuto di tali elementi nelle varie zone del Comune sono consultabili sul sito istituzionale della AUSL di Viterbo (www.asl.vt.it);
- in relazione alle suesposte concentrazioni, i provvedimenti consigliati ed i comportamenti da adottare da parte dei consumatori sono parimenti consultabili sul sito istituzionale della AUSL di Viterbo (www.asl.vt.it).

La presente ordinanza annulla e sostituisce la precedente n. 25 emessa in data 23 febbraio 2011.

EW

IL SINDACO



Da notificare a:

Al Comandante dei Carabinieri di Viterbo	Via C. de Lellis n.20 – 01100 Viterbo
Alla Prefettura di Viterbo	Piazza del Plebiscito – 01100 Viterbo
Al Comando Polizia Locale di Viterbo	Sede
Alla A.U.S.L. - Servizio Igiene, Alimenti e Nutrizione	Via Fermi, 15 – 01100 Viterbo
Alla Talete s.p.a.	Via A. Gargana, 34 – 01100 Viterbo
All'A.A.T.O. n.1	Via Sacchi, 16 – 01100 Viterbo
Alla Provincia di Viterbo – Assessorato Ambiente Energia	Via Saffi, 49 – 01100 Viterbo
Alla Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente	Viale del Tintoretto 432 – 00142 ROMA
All'ARPALAZIO	Via M. Romiti, 50 – 01100 Viterbo
Al Settore LL.PP.	Sede
Al Settore AA.GG.	Sede
Al Settore Sviluppo Economico	Sede
All'Ufficio Protocollo Generale	Sede
All'Ufficio Relazioni con il Pubblico	Sede
Al Segretario Generale	Sede
Al Messo Notificatore	Sede
p.c. Alla Procura della Repubblica	Via Falcone e Borsellino - 01100 Viterbo